



# **Azienda pubblica di servizi alla persona**

## **“OPERA PIA COIANIZ” - TARCENTO**

### **ATTI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ESERCIZIO 2024**

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRETTORE GENERALE** **(Regolamento di contabilità - art. 4, comma 5)**

Necessaria premessa all'illustrazione della programmazione per l'esercizio 2024 e per i due successivi è il contesto di straordinaria incertezza nel quale l'Azienda si troverà, suo malgrado e per effetto di decisioni di enti sovraordinati, ad operare.

Questa situazione nasce da due provvedimenti notificatici nel corso del mese corrente - a programmazione, pertanto, già avviata e già in fase di definizione - entrambi di derivazione regionale diretta o indiretta, entrambi potenzialmente responsabili di originare un impatto fortemente negativo sui conti aziendali, entrambi tutt'altro che definiti in relazione alla loro operatività e alle loro conseguenze.

Vale la pena delineare in modo riassuntivo queste due situazioni e le loro possibili conseguenze poiché descriverle nel dettaglio non è materia di questa relazione: si tratta della modifica del regime di esenzione dall'IRAP delle Aziende pubbliche di servizi alla persona e della sostituzione dei 33 posti letto della RSA con 20 posti letto di Ospedale di Comunità.

Con un provvedimento normativo notificato a tutte le Aziende di servizi alla persona all'inizio del mese di dicembre, la regione Friuli Venezia Giulia ha profondamente modificato la disciplina dell'IRAP, imposta che non veniva corrisposta dalle aziende in argomento in quanto beneficiarie di un'esenzione decisa già vent'anni fa. Il provvedimento in parola configura ora l'esenzione IRAP concessa alle Aziende di servizi alla persona come aiuto di Stato e lo sottopone alla relativa disciplina. Gli effetti di questa norma sono facilmente specificati: l'importo dell'esenzione dovrà essere iscritto nel registro degli aiuti di stato e, insieme ad altri eventuali contributi, non dovrà superare l'ammontare di euro 300.000,00 nel triennio.

Ciò che invece è estremamente difficile da comprendere è proprio l'impatto economico che questa norma avrà. La nota circolare inviataci dalla regione non contiene indicazioni operative, non specifica se l'IRAP dovrà essere corrisposta secondo le modalità degli enti pubblici (che pagano l'8,5% del costo degli stipendi del personale) poiché lascia intendere che potrebbe essere anche pagata secondo le regole degli altri enti, quelli che per l'appunto esercitano attività di impresa e che corrispondono il 3,90% di una grandezza economica denominata valore della produzione netta; non indica in che modo debba essere certificato il superamento del limite del *de minimis*, non fornisce indicazioni precise per quanto riguarda il momento in cui detto limite verrebbe superato, non consente in ultima analisi di capire di quale ordine possa essere l'impatto economico. L'applicazione dell'aliquota degli enti pubblici aumenterebbe il costo annuo del personale di circa € 200.000,00, con un totale triennale di circa € 600.000,00: ciò porta a considerare che € 300.000,00 (€ 100.000,00 all'anno) sarebbero fuori dal *de minimis* e quindi da corrispondere alla Regione ed in più si dovrebbe rinunciare a qualsiasi ulteriore richiesta di contributo da parte di altri organismi pubblici.

L'applicazione del metodo del valore della produzione netta ridurrebbe l'impegno a importi variabili, fortemente dipendenti dall'utile di ciascun esercizio e quindi non facilmente prevedibili, tuttavia, nella previsione più rosea di utili elevati, non andrebbe a superare € 40.000,00 all'anno. In quell'ipotesi l'impatto sarebbe nullo sul fronte di un ulteriore impegno economico e si limiterebbe alle conseguenze collegate al fatto di poter accedere a minori contributi statali e regionali per non superare l'importo massimo del *de minimis*, ciononostante tali contributi non sono così frequenti e forse anche questo problema sarebbe limitato.

Tutte queste incertezze non sono risolvibili se non con precisi pronunciamenti dell'Agenzia delle Entrate che al momento non ci sono e che dovrebbero essere richiesti dopo l'inizio dell'esercizio, il che rende bene la situazione di totale ingestibilità in cui il provvedimento regionale ha voluto mettere le Aziende pubbliche di servizi alla persona, in particolare quelle che si avvalgono in forma consistente di personale dipendente, modalità che nonostante il crescente ricorso a appalti, società intermedie, professionisti, interinali, risulta a tutt'oggi quella più regolare, sicura e efficace dal punto di vista della normativa del lavoro e fiscale e dal punto di vista dell'efficacia organizzativa per gestire servizi socio sanitari.

Sull'altro fronte la questione è addirittura più complicata. Nella programmazione regionale delle cure intermedie, dove in ogni caso si parla di RSA e in nessun punto si dice che questa tipologia di servizio sarà abbandonata, è presente una tabella che mostra per il distretto di Tarcento una situazione che limita a 20 posti di ospedale di comunità l'intera dotazione distrettuale di posti letto per cure intermedie. A rinforzo di ciò, ai primi di dicembre, il Presidente e il Direttore di Opera Pia Coianiz sono stati convocati in Direzione generale di Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ad un incontro in cui è stata prospettata la riduzione dei posti di RSA da 33 a 20 e al termine del quale, l'unico dato certo è risultato essere la disponibilità del Direttore generale di Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ad accompagnare il percorso senza che la nostra Azienda debba patire contraccolpi sul fronte della sostenibilità economica ed organizzativa.

A fronte di questo impegno più volte ribadito dal Direttore generale rimangono tuttavia diverse incognite, molte delle quali non possono essere risolte né da noi né da Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale: esse riguardano ad esempio gli standard sanitari ed assistenziali dell'ospedale di comunità che non sono ancora disponibili, i prezzi che verranno corrisposti per questo tipo di servizio, i tempi per l'eliminazione dei posti di RSA in un momento in cui la pressione da parte degli ospedali su questo servizio è di nuovo elevatissima, il destino dei tredici posti che non saranno più di Rsa e che, nella migliore delle ipotesi dovrebbero poter essere trasformati in posti letto autorizzati per nucleo N3 (procedura a carico dell'Azienda sanitaria) e convenzionati (procedura a carico della Regione), l'eventualità che i posti rimanenti

possano ancora essere occupati da degenti post-acuti come avviene oggi per le RSA, come si esplicherà il sostegno promesso dalla Direzione generale e tutta una serie di altri dettagli più o meno importanti che rendono impossibile al momento qualsiasi tipo di programmazione a breve e a lungo termine. A differenza del caso dell'IRAP, qui, come si vede non è nemmeno possibile prevedere dei limiti massimi e minimi dell'impatto economico

Come si vedrà pertanto nel corso della relazione, l'opzione più ragionevole per costruire comunque un documento programmatico è parsa quella di prendere atto della situazione e della sua inestricabilità, programmare tenendo conto di tutti gli elementi al momento noti e gestire l'esercizio riprogettando di volta in volta, al momento in cui le varie novità dovessero finalmente risultare assoggettabili ad una qualche logica previsionale.

La programmazione contabile per l'esercizio 2024 è redatta in base ai principi del "Regolamento di contabilità", ai principi civilistici di cui al Libro V del Codice civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

La programmazione prende atto, come si è detto, di tutte le dinamiche attualmente prevedibili. Gli elementi di maggiore criticità sul fronte dei costi si verificano in particolare su quattro importanti voci:

- **costi per il personale** - in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL Sanità pubblica il governo ha varato un provvedimento che dispone già da gennaio 2024 che le indennità di vacanza contrattuale previste per il 2023 siano moltiplicate per 6,7, prevedendo un sostanziale aumento che costituirà acconto degli aumenti che saranno poi resi definitivi solo dopo il CCNL.
- **alimentari c/acquisti** - il prezzo dei generi alimentari continua a subire una dinamica inflattiva di una certa portata tale da rendere difficile a previsione dei possibili aumenti futuri, ciononostante è opinione comune che entro l'anno detti prezzi andranno lentamente assestandosi e che sia pertanto prudente una previsione leggermente superiore a quella dello scorso anno
- **spese per forniture energia elettrica - gas e conduzione impianti** - valgono per le due voci di costo considerazioni analoghe a quelle effettuate per gli alimentari;

Sul fronte dei ricavi, proprio nel momento in cui il tasso di occupazione della RSA si era finalmente stabilizzato, il taglio dei servizi di cure intermedie sul Distretto di Tarcento, come prospettato nelle premesse, viene a complicare la situazione. La scelta è stata pertanto quella di replicare le previsioni al ribasso fatte l'anno scorso, dando atto che ogni eventuale riduzione di ricavi per Rsa per riduzione di posti letto venga accompagnata da variazioni che prevedano l'istituzione di ricavi per nuovi servizi e l'eventuale riduzione di costi, qualora i servizi sostitutivi prevedano standard assistenziali inferiori a quelli previsti per RSA.

Per quanto riguarda la previsione di rette per la casa di riposo, la programmazione è stata fatta prevedendo un tasso piuttosto cautelativo del 95% sui Nuclei di tipologia N3 e del 90% sul nucleo di tipologia N1.

A fronte di quanto sopra, la programmazione della direzione generale per il 2024 prevede il conseguimento dell'equilibrio economico applicando un aumento generalizzato di € 2,50 al giorno rispetto alla spesa attualmente a carico dell'ospite.

Di seguito una disamina più puntuale delle previsioni di costo e di ricavo e dei ragionamenti sottostanti alla loro quantificazione.

## RICAVI

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
30010101	Ricavi per rette ospiti	€ 4.272.021,28
30010102	Ricavi per rette RSA	€ 1.531.200,00
30010103	Ricavo per impegno letto	€ 5.000,00
30010104	Ricavi rimborso sp.assist.sanit.non auto	€ 738.747,36
30010105	Quote regionali di residenzialità	€ 1.203.012,72
30010106	Ricavi Convenzioni Direzioni Associate	€ 20.760,00
30010110	Ricavi per centro diurno	€ -
		€ 7.770.741,36
CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI		
30011505	Contributi c/impianti	€ 497.341,62
		€ 497.341,62

#### Ricavi per rette ospiti

La previsione dei ricavi per rette è basata sui posti letto che la struttura presenta a regime, sul numero e le caratteristiche degli ospiti che può accogliere (180 ospiti dei quali 24 in condizioni di autosufficienza) applicando un indice di occupazione prudenzialmente appena inferiore a quello del 2023.

L'andamento delle presenze viene tenuto sotto stretta osservazione, in modo da ritardare la dinamica dei costi qualora si avvertano segnali di flessione nell'occupazione dei posti letto, fermo restando che parte dei costi è sostenuta solo quando il posto letto è occupato (costi dell'assistenza esternalizzata).

La dinamica delle rette è rappresentata nelle tabelle riportate in fondo alla presente relazione, dove si evidenziano le capacità ricettive della casa di riposo, in base ai nuclei previsti dal processo di riqualificazione di cui al D.P.Reg. 144/2015, titolo X.

Il contributo giornaliero regionale è stato aggiornato a marzo 2023 e portato da € 20,00 a € 21,50 al giorno.

#### Ricavi per rette RSA

A prescindere da quanto riportato nelle premesse e dalla paventata trasformazione dei posti letto, la RSA di 33 posti letto è remunerata in relazione alla specifica Convenzione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale come segue:

€ 124,00 per giornata di degenza per livelli di assistenza base	(13 posti letto)
€ 150,00 per giornata di degenza per livelli di assistenza medi	(10 posti letto)
€ 160,00 per giornata di degenza per livelli di assistenza riabilitativo	(10 posti letto)

Da quando le tariffe sono state differenziate sui tre livelli (marzo 2019) non vige più la copertura sui posti letto non occupati e la remunerazione dell'Opera Pia Coianiz corrisponde alle giornate di effettiva presenza. Ciò comporta difficoltà nella previsione dei ricavi relativi.

I ricavi della RSA sono stati pertanto previsti in maniera prudenziale secondo i calcoli evidenziati nella tabella delle rette posta in calce alla relazione. Sempre in nome del principio

della prudenza, nessun rilievo economico è dato ad una possibile revisione delle tariffe giornaliere.

#### RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

	P.L. DISPONI BILI	P.L. occupati in media	GG/A A	GIORNATE DI PRESENZA	RETTE 2023	RETTE 2024	GETTITO PREVISTO
MODULO R.S.A.	13	10,00	330	<b>3.300,00</b>	€ 124,00		€ <b>409.200,00</b>
	10	12,00	330	<b>3.960,00</b>	€ 150,00		€ <b>594.000,00</b>
	<u>10</u>	<u>10,00</u>	330	<u><b>3.300,00</b></u>	€ 160,00		€ <u><b>528.000,00</b></u>
	33	32,00		10.560			€ <b>1.531.200,00</b>

Tutti questi calcoli sono passibili di variazione in relazione alle premesse.

#### Ricavi rimborso spese assistenza sanitaria non autosufficienti

La convenzione attuale ristora i costi sanitari di competenza dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale non più rimborsando le spese per le figure professionali sanitarie, bensì in ragione di € 12,00 per ciascun ospite non autosufficiente al giorno, oltre al rimborso dello smaltimento dei rifiuti speciali. L'importo di questi ricavi è stato pertanto stimato cautelativamente all'incirca pari al rimborso ottenuto per il 2022 (con una giornata in più) in € 738.746,36

#### Quote regionali di residenzialità

La Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha disposto di aumentare la contribuzione regionale finalizzata all'abbattimento della retta giornaliera di accoglienza di cui all'articolo 13 della legge regionale 10/1997 di euro 1,50/die, a decorrere dal 1° marzo 2023; tale quota ammonta oggi, pertanto, a € 21,50 al giorno pro capite.

Le quote erogate dalla Regione per la non autosufficienza sono state stimate in base alle presenze degli ospiti non autosufficienti.

#### Convenzioni Direzioni Associate

Si tratta del ricavo per la direzione convenzionata con il Comune di Moggio Udinese, attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2024.

	importo mensile	mesi	Importo annuale
€	1.730,00	12,00	€ 20.760,00

#### Contributi c/impianti

I ricavi previsti in questa voce corrispondono ai contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali di cui al principio contabile OIC n. 16 - punti nn. 86-87-88.

Si tratta pertanto della quota di competenza del 2024 di tutti i contributi in c/impianti a suo tempo erogati dalla Regione per la costruzione, l'acquisto o l'ampliamento di immobilizzazioni materiali tuttora in corso di ammortamento. Con riferimento al principio contabile citato si è optato per la rilevazione secondo il metodo indiretto in modo da tener evidenziati i contributi a loro tempo erogati, anche in continuità con quanto avveniva nella logica della contabilità finanziaria.

Questa voce prevede in contropartita l'iscrizione di risconti passivi nello stato patrimoniale per le quote rinviate per competenza agli esercizi successivi analogamente a quanto avviene per gli ammortamenti, che sono stati calcolati in base a costi effettivi d'acquisto o di costruzione.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

ALTRI RICAVI E PROVENTI			
30012005	Proventi pasti familiari		
30012010	Fitti e proventi fabbricati strumental	€	29.160,00
30012011	Rimborso servizi accessori locazione		
30012012	Rimborso spese di pulizia		
30012016	Altri ricavi e proventi		
30012018	Rimborsi diversi	€	38.368,00
30012020	Recuperi per sinistri e risarcimenti ass	€	500,00
30012026	Tasse partecipazione concorsi pubblici	€	500,00
30012051	Rimborsi da INAIL	€	5.000,00
30012060	Erogazioni liberali ricevute	€	1.000,00
30012090	Variazioni art. 7 c.5 Regolam. contabil.		
		€	74.528,00

La voce "Altri ricavi e proventi" è residuale. Si evidenziano in particolare le quote corrispondenti ai contratti di locazione e ai relativi rimborsi spese.

<b>FITTI ATTIVI</b>		canone mensile		canone annuale
fisioterapia Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine		€ 2.430,00	€ 12,00	€ 29.160,00
<b>RIMBORSI DIVERSI</b>				
fisioterapia Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine		€ 1.496,00	€ 12,00	€ 17.952,00
fisioterapia Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine		€ 868,00	€ 12,00	€ 10.416,00
Casa Ceschia "Dopo di Noi"				€ 7.000,00
altri rimborsi				€ 3.000,00
				€ 38.368,00

La tabella soprastante evidenzia i ricavi derivanti dal contratto di locazione dei locali della fisioterapia dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

## COSTI

### COSTI DELLA PRODUZIONE ATTIVITÀ CARATTERISTICA

#### MATERIALI DI CONSUMO

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO		
40010101	Alimentari c/acquisti	€ 490.000,00
40010103	Materiali per U.O. lavanderia e cucina	
40010104	Materiale per assistenza, igiene e sanitario	
40010106	Materiale per animazione c/acquisti	
40010110	Materiale per pulizia locali c/acquisti	
<b>NUOVO</b>	Materiali per l'Area delle funzioni residenziali	€ 14.000,00
<b>NUOVO</b>	Materiali per l'Area delle cure sanitarie e sociosanitarie	€ 15.000,00
40010115	Cancelleria e stampati	€ 6.000,00
40010125	Mat.consumo e pezzi ric.manutenz. c/acq.	€ 16.000,00
40010128	DPI Area cure sanitarie e sociosanitarie	€ 6.000,00
40010130	Indumenti da lavoro	€ 7.000,00
40010135	Carburanti e lubrificanti	€ 1.500,00
		€ 555.500,00

La nostra azienda non produce beni, tuttavia la produzione dei nostri servizi si avvale di materiali di varia natura, che si è scelto di classificare in relazione al servizio che li utilizza, piuttosto che in relazione alla natura specifica dei beni, considerato che il controllo di gestione già prevede il monitoraggio dei costi delle singole attività.

La tipologia di materiali acquistati ed il fatto che normalmente si tratta di merci che vengono immediatamente utilizzate nel processo di produzione dei servizi fa sì che questi materiali producano entità di rimanenze di magazzino assolutamente modeste e decisamente costanti, motivo per cui non è inserito in questa programmazione l'importo corrispondente alla previsione della variazione di rimanenze.

Per l'esercizio 2024 si è previsto di semplificare il procedimento di registrazione contabile istituendo due nuovi conti che prevedono la contabilizzazione dei materiali in relazione all'Area organizzativa in cui essi sono utilizzati.

Relativamente ai materiali per l'assistenza, il nuovo appalto per l'assistenza sociosanitaria prevede che essi siano in ancora maggior parte a carico dell'appaltatore del servizio, rispetto ad ora, dato che riguardano per tutto l'anno anche i materiali per gli ospiti del Nucleo San Camillo.

#### SERVIZI

L'elenco - con le relative previsioni di acquisto - dei servizi esternalizzati o che non vengono prodotti in proprio è riportato nell'allegato Programmazione 2024\_spese per servizi.

Il costo più rilevante è quello relativo all'esternalizzazione del servizio di assistenza sociosanitaria, oggi denominato **servizio di assistenza diretta**.

Detto servizio prevede tariffe da pagare al fornitore esclusivamente in relazione alle giornate di presenza effettive degli ospiti. Per questo motivo è stato valutato un correttivo per le assenze identico a quello previsto per calcolare le giornate di presenza ai fini delle rette.

ASSIST DIRETTA E BAGNI	ospiti/giorno	€/prestaz	totale annuo iva esclusa	iva	totale anno
Assistenza:					
> nuclei 0-6	146	€ 35,94	€ 1.811.757,26	5%	€ 1.902.345,12
> nucleo San Camillo	34	€ 40,71	€ 481.302,13	5%	€ 505.367,23
> oneri sicurezza			€ 2.701,20	5%	€ 2.836,26
	180		€ 2.295.760,59		€ 2.410.548,62

Per quanto riguarda i servizi del medesimo appalto non collegati alle presenze degli ospiti, le spese sono quelle sotto evidenziate:

Servizio aggiuntivo Taglio Capelli	ore settimanali 26 x €20/ora	€ 27.460,46	5%	€ 28.833,48
Servizio di supporto all'U.O. Cucina	ore settimanali 33 x €18,98/ora	€ 33.076,12	22%	€ 40.352,87
Altri servizi aggiuntivi				€ 4.000,00

Il **servizio di pulizia e sanificazione** soggetto a canone mensile offerto in gara riguarda ora le sole pulizie dell'ufficio, dei locali affittati e le pulizie straordinarie della cucina. L'igiene delle aree occupate dagli ospiti fa parte dell'assistenza sociosanitaria ed è ricompresa nella tariffa del relativo appalto. Per la seconda metà dell'anno gran parte del servizio di pulizie verrà gestito internamente.

40010503	Servizi di pulizia e sanificazione	€ 21.142,60
----------	------------------------------------	-------------

Anche il **servizio di animazione** è ora ricompreso nell'appalto e pertanto questo conto non è più valorizzato.

Per quanto riguarda le **spese per i medici**, esse fanno riferimento al servizio di assistenza medica primaria (determinazione n° 74 del 2 ottobre 2019 e relativo allegato consultabili sul sito all'albo storico).

La trasformazione del servizio medico e la sua riorganizzazione in servizio di assistenza medica primaria identifica *la transizione culturale ad un modello sociosanitario che vede nello sviluppo delle cure primarie presso le strutture residenziali - prima ancora che nel ricorso diretto a cure ospedaliere e specialistiche in situazioni di emergenza - la chiave fondamentale per intercettare e gestire efficacemente gli aspetti di bisogno legati alla fragilità e alla cronicità dei cittadini del territorio e per sperimentare la possibilità di ridurre il carico prevedibile di morbosità e disabilità dei residenti e degli esterni.*

Questo modello organizzativo e culturale è peculiare della nostra Azienda pubblica di servizi alla persona, non essendo presente con queste stesse modalità in nessuna delle altre strutture simili ed ha sicuramente dato i suoi frutti in termini di salute e di limitazione dei danni alle persone durante la fase del contagio degli ultimi mesi del 2020.

Nella programmazione del 2024, stante quanto evidenziato nelle premesse, non si prevedono variazioni in aumento rispetto al 2023. Ci si augura solo che questo modello che ha dimostrato negli anni un'efficacia straordinario non debba essere distrutto per correre dietro alle programmazioni regionali e ai conseguenti tagli di posti letto.

MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI				€ 238.960,00
medici di struttura	1/10/2019-30/09/2024			€ 129.696,00
direttore sanitario				€ 12.024,00
medico volontario				€ 1.000,00
fisiatra				€ 8.280,00
guardia medica notturna	2022-2024	compenso/notte	€ 240,00	€ 87.960,00

Gli altri servizi sono sufficientemente dettagliati nel prospetto allegato. Per costi delle forniture di energia elettrica e gas valgono le considerazioni fatte nelle premesse e la possibilità di intervenire in sede di Consiglio d'amministrazione per una diversa quantificazione.

I costi relativi alle consulenze, come da consolidata strategia aziendale che predilige il potenziamento delle competenze del personale interno sono limitati all'indispensabile e non presentano un ammontare di entità rilevante.

<b>CONSULENZE fiscali e amministrative</b>				<b>€ 23.505,80</b>
Redazione pratiche previdenziali - Gedel 2021-2025				€ 4.000,00
Gestione economica del personale - Kibemetes 2023-2028		94 cedolini/mese + 430€ consultazione banca dati + 390€ Portale Dipendenti		€ 15.106,04
Diverse				€ 4.399,76
<b>Consulenze ex GDPR UE 2016/679</b>				<b>€ 8.881,60</b>
Incarico DPO - FIASCHI (1°.05.2021- 30.04.2024)				€ 5.075,20
Consulenza GDPR 0679/2016 - BENINI Franco (1/05/2023-30/04/2026)				€ 3.806,40
<b>CONSULENZE LEGALI</b>				<b>€ 7.000,00</b>
<b>CONSULENZE TECNICHE</b>				<b>€ 8.000,00</b>
Incarico per rinnovo SCIA 2024 - VITRE				€ 6.851,52
Diversi				€ 1.148,48

Per quanto riguarda i costi relativi alle assicurazioni, la stima dei costi per l'anno a venire è la seguente:

## 2024

<b>ASSICURAZIONI</b>			
40010591 Assicurazioni fabbricati strumentali			€ 13.500,00
40010593 Assicurazione RCA			€ 600,00
40010595 Altre assicurazioni + Regolazioni premi (€ 1.000,00)			€ 47.000,00
da file \\192.168.1.8\home\tre\Excel\Assicurazioni OPC.xlsx			

## GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Categoria del tutto residuale, riguarda solo € 2.000,00 relativi al noleggio di una licenza di software.

## COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono previsti in base ai dipendenti in servizio e corrispondono agli importi contrattuali integrati con la situazione economica specifica di ciascun dipendente secondo i dettami del CCNL appena approvato (differenziale economico, posizione organizzativa, assegni familiari, ips, ecc...). Sono stati stanziati anche i fondi previsti dal contratto nazionale per la contrattazione collettiva aziendale.

Come già evidenziato nelle premesse il costo del personale subirà un aumento certo in ragione della decisione del governo di sestuplicare gli importi dell'indennità di vacanza contrattuale e forse anche un aumento legato alla norma sull'IRAP di cui si è detto in premessa. Ciò che è certo che, in ogni caso, l'aumento dell'IRAP risulterà un costo di competenza del 2024, ma prima che si debba effettivamente procedere ad una liquidazione

per casa dovrà arrivare almeno il 2026, visto che il superamento del *de minimis* non sarà comunque immediato.

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono calcolati prendendo in esame la quota corrispondente all'ammortamento dei cespiti già presenti nel patrimonio aziendale alla data del 31 dicembre 2023 più quelli derivanti dalle nuove acquisizioni come previste ed approvate nel Prospetto di definizione delle necessità di acquisizione di immobilizzazioni annuale e triennale.

Come da delibera di approvazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 i beni materiali sono stati classificati come segue:

	Percentuali di ammortamento
40100501 Amm/to fabbricato strumentale	3%
40100505 Amm/to impianti generici	8%
40100515 Amm/to macchinari	15%
40100520 Amm/to attrezzature generiche	15%
40100525 Amm/to attrezzature specifiche	15%
40100530 Amm/to mobili e arredi	8%
40100535 Amm/to macchine ordinarie ufficio	12%
40100540 Amm/to macchine d'ufficio elettroniche	20%
40100545 Amm/to automezzi	20%
40100556 Amm/to biancheria	15%

mentre gli immateriali, come segue:

40100105 Amm/to licenza d'uso software a tempo indeterminato	33%
--	-----

I fabbricati ed i relativi ammortamenti sono stimati al costo storico di costruzione, mentre tutti gli altri sono stimati al costo storico d'acquisto. La disamina degli ammortamenti per le singole categorie di cespiti è presente nell'allegato Programmazione 2024\_ammortamenti.

In considerazione della necessità di garantire che l'ammortamento sia collegato alla vita utile del cespite piuttosto che ad esigenze di tipo fiscale che peraltro l'Azienda pubblica di servizi alla persona di fatto non ha, la Direzione generale intende studiare insieme al Revisore dei conti una definizione dell'ammortamento civilistico più accurata, basata su relazioni tecniche e sicuramente con un impatto annuo di costo inferiore a quello attualmente stimato. La relativa istruttoria già prevista lo stesso anno, ma non intrapresa, potrebbe essere avviata nel nuovo esercizio.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
Imposte di bollo su fatture		€ 5.040,00
Tasse di circolazione automezzi		€ 240,00
Tassa Rifiuti Comune di Tarcento		€ 36.236,00
Imu beni eredità		€ -
Imposta di registro		€ 300,00
Tasse di concessione amministrativa		€ 1.500,00
Tasse diverse (abbonamento RAI, ecc)		€ 1.500,00
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria - FEDERSANITA'		€ 1.500,00
Abbonamenti riviste, giornali		€ 2.000,00

Si tratta delle imposte indirette e di modeste somme per abbonamenti.

L'IMU era relativa al fondo comune di Teglio Veneto, ricevuto in eredità ed alienato nel 2023, mentre per quanto riguarda il fabbricato strumentale sito nel Comune di Tarcento, l'Azienda è esente dal tributo, quindi i costi per questa imposta non sono più nella programmazione.

La gestione caratteristica nelle previsioni per il 2024 evidenzia quindi una differenza attiva di **€ 66.010,50**.

La **gestione finanziaria** riguarda il mutuo di € 2.050.000,00, contratto nel 2015, in scadenza il 31/12/2035. Gli interessi di competenza del 2024 sono desunti dai piani di ammortamento allegati ai contratti.

La situazione di tesoreria è positiva, e il valore del conto corrente alla data della presente relazione è di € 420.632,55.

È previsto un apporto di interessi attivi sul conto di Tesoreria.

La differenza attiva, costituita dall'utile prima delle imposte, si riduce a pareggio con la previsione dell'imposta sul reddito (IRES).

Queste le considerazioni effettuate dalla direzione generale nella quantificazione dei ricavi e dei costi prevedibili per il 2024, che si rimettono al Consiglio d'amministrazione per le valutazioni e gli adempimenti di sua competenza.

Tarcento, 27 dicembre 2023

Il Direttore generale  
dott. Sandro BRUNO